

SANITÀ. ANAAO: MEDICI CHIEDONO DI CAMBIARE IL DL 112

Roma, 9 lug. - Nel momento in cui il Governo si accinge a preparare un maxi-emendamento al DL 112 da sottoporre al voto di fiducia delle Camere, l'**Anaao Assomed** torna a chiedere "l'abolizione delle norme discriminanti e lesive per i **medici** dipendenti del SSN".

In particolare, l'associazione dei **medici** dirigenti chiede la cancellazione:

"1) del comma 13 dell'art. 41 (Modifiche alla disciplina in materia di orario di lavoro) che elimina gli standards minimi di sicurezza, dettati da una Direttiva Europea, nell'organizzazione del lavoro dei **medici** ospedalieri, per restituire alla contrattazione tra le parti la piena titolarità in merito alle modalità applicative del Dlgs 66/2003;

2) della applicazione degli articoli 49 (Lavoro flessibile nelle pubbliche amministrazioni) e 66 (Turn over) al Servizio Sanitario Nazionale, per evitare il licenziamento di migliaia di **medici**, la cui opera costituisce una risorsa fondamentale per la tenuta del sistema ed il mantenimento del diritto alla **salute**;

3) del comma 2 dell'articolo 71 (Assenze per malattia e per permesso retribuito dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni) per evitare un iper afflusso di cittadini alle strutture pubbliche, specie di Pronto Soccorso (che già oggi registrano 30 milioni di accessi all'anno), con notevole aggravio di lavoro per **medici** già oberati di compiti e responsabilità, anche medico legali, ed evitare, per di più, una evidente discriminazione tra dipendenti pubblici e privati;

4) del comma dell'articolo 72 (Personale dipendente prossimo al compimento dei limiti di età per il collocamento a riposo) che rimette all'assoluta discrezionalità dei vertici di tutte le pubbliche amministrazioni il mantenimento in servizio o il pensionamento coatto di tutti i dirigenti, per lo più **medici** dipendenti, con almeno quarant'anni di contributi versati. Tale norma, in controtendenza con le politiche previdenziali, espone i **medici** ad ogni possibile pressione e ricatto da parte di direttori generali di nomina politica limitandone l'autonomia professionale e legittimando l'ingerenza dei partiti nella sanità, con buona pace dei richiami alla meritocrazia e del principio fondamentale di imparzialità della pubblica amministrazione".

L'**Anaao Assomed**, dunque, "torna a fare appello ai Parlamentari, di maggioranza ed opposizione, affinché vogliano cancellare norme punitive del lavoro dei **medici** dipendenti, del loro ruolo professionale di tutela di un bene costituzionalmente garantito e dei diritti dei cittadini alla qualità e sicurezza delle cure a prescindere dalle maggioranze politiche evitando al SSN un lungo e duro periodo di agitazioni".